

Al "Pinin" facciamo così

INTERVISTA A CURA DI MARISA BEVILACQUA

Incontriamo Antonino Moro, dirigente scolastico dell'Istituto Tecnico Industriale "Pininfarina" di Moncalieri, dove si sta sperimentando l'utilizzo del registro elettronico: uno strumento telematico che offre molti vantaggi tra cui quello del controllo delle assenze

Ormai da anni al "Pininfarina" utilizzate il registro elettronico. In che cosa consiste?

Si tratta di un registro elettronico di classe attraverso cui avvengono le registrazioni delle presenze di allievi e docenti e di tutti i dati relativi a lezioni, compiti assegnati, giustificazioni, ritardi, note disciplinari. Vengono così raccolte in formato elettronico tutte le informazioni che si scrivevano nel registro cartaceo.

In ogni aula dell'istituto abbiamo un computer connesso in rete al server della scuola. I docenti entrano con una *password* in un'area riservata dove annotano i dati sulle presenze, assegnano i compiti, comunicano con la segreteria e la presidenza, registrano tutti i dati salienti relativi al comportamento degli allievi. La segreteria didattica gestisce invece le giustificazioni e i permessi sui ritardi e per le uscite anticipate.

Quali sono i vantaggi del trattamento elettronico dei dati?

Il registro di classe elettronico si fa preferire rispetto al registro cartaceo per tutta una serie di motivi che si possono riassumere in rapidità d'uso e minori costi di gestione,



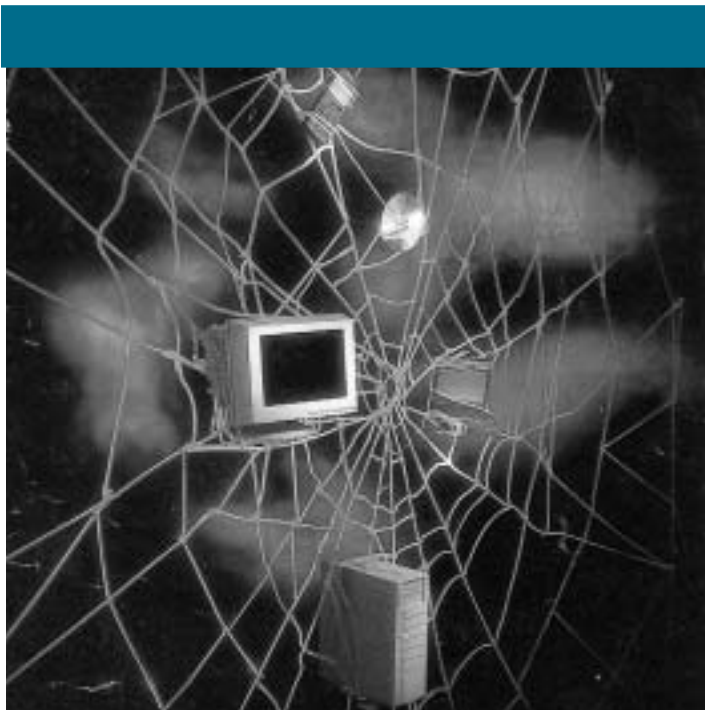
migliore consultabilità e affidabilità dei dati e reportistica senza costi di elaborazione.

In sede di valutazione il Consiglio di classe dispone di una scheda relativa a ogni allievo con informazioni utili per l'assegnazione del credito scolastico, in particolare sulla frequenza e sul comportamento a scuola.

Ci spieghi invece quali sono i vantaggi per le famiglie rispetto al registro tradizionale.

I vantaggi per le famiglie sono di grande rilievo. Tutti i dati vengono scritti in tempo reale e le famiglie dei

In ogni aula dell'istituto abbiamo un computer connesso in rete al server della scuola. I docenti entrano con una password in un'area riservata dove annotano i dati sulle presenze, assegnano i compiti, comunicano con la segreteria e la presidenza



minorenni, accedendo a Internet con la loro *password*, possono verificare tutte le informazioni relative al loro figlio quali la presenza a scuola, l'assiduità alle lezioni, la puntualità, l'eventualità di assenze ancora da giustificare.

Il nostro istituto ha cercato con questo strumento di contrastare una delle possibili cause del fenomeno sempre crescente della dispersione scolastica. Il controllo delle presenze e delle giustificazioni, inserito in una strategia di cooperazione quotidiana con le famiglie, è una delle leve forti per evitare che l'allievo si assenti all'insaputa dei genitori.

Il registro elettronico è uno strumento potente, ma di per sé non produce particolari effetti. È necessario che lo strumento sia inserito in una strategia condivisa nell'ambito della quale le famiglie collaborino con la scuola abituando i figli a presentarsi ogni giorno puntuali alle lezioni

In concreto, quali sono stati gli effetti dell'introduzione del registro elettronico?

Per gli allievi minorenni i dati sono molto migliorati dato che è impossibile, con il controllo elettronico, che un allievo possa assentarsi e non presentare la giustificazione senza che i genitori siano informati nel giro di uno-due giorni.

Il minorenni che dice di aver "dimenticato" la giustificazione, in base alla nostra procedura, è ammesso provvisoriamente in classe il primo giorno di rientro a scuola. Il giorno dopo, se è ancora senza giustificazione, non va in classe finché il genitore non è venuto di persona a giustificarlo.

Abbiamo fatto questa scelta per spingere tutte le famiglie, anche quelle meno attente al controllo sui figli, "ad alzare la guardia" rispetto all'assenteismo. Si tratta infatti di un fenomeno che, se non contrastato, rischia di crescere progressivamente e ha riflessi decisivi sull'insuccesso scolastico dei ragazzi e sull'aumento dei costi per la collettività. Un effetto molto concreto dell'introduzione del registro elettronico e del conseguente migliore controllo è che l'assenteismo è sceso al Pininfarina sotto al 10%, contro il 18% che si aveva in precedenza. Non è cambiata invece la situazione per i maggiorenni che, com'è noto, gestiscono da soli il libretto delle giustificazioni. In qualche caso l'assenteismo dei maggiorenni sfiora anche da noi il 30%.

I dati che ci ha presentato sull'esperienza attuata al "Pininfarina" sembrano dimostrare come si possa controllare la dispersione per mezzo delle nuove tecnologie telematiche.

Il registro elettronico è uno strumento potente, ma di per sé non produce particolari effetti. È necessario che lo strumento sia inserito in una strategia condivisa nell'ambito della quale le famiglie collaborino con la scuola abituando i figli a presentarsi ogni giorno puntuali alle lezioni. Al Pininfarina da diversi anni sviluppiamo un progetto per il successo scolastico che dà forti garanzie di successo agli allievi anche stimolando il loro impegno nella assiduità sia alle lezioni sia alle articolate azioni di rinforzo e recupero della nostra offerta formativa. L'integrazione di tutti questi strumenti costituisce un'efficace strategia contro la dispersione soprattutto nelle prime classi dove è più forte il nostro intervento e dove la percentuale di insuccesso è stata lo scorso anno inferiore al 16%, quindi circa 10 punti percentuali sotto la media nazionale per questo tipo di scuola.